SINOSSI

Sulle montagne della Mongolia, l'addestramento dell'aquila è una tradizione millenaria esclusivamente maschile che si tramanda di padre in figlio. Ma Aisholpan non ci sta: ha solo tredici anni, eppure ha già deciso di diventare la prima addestratrice di aquile del Paese. Sotto la guida esperta di suo padre, la ragazza supererà ogni ostacolo che le si porrà di fronte, imparerà ad accudire la sua aquila e a farla volare, fino a dimostrare tutto il suo talento partecipando al Festival annuale che mette in competizione i più grandi addestratori della Mongolia.

Di grande potenza visiva e ricco di sequenze di forte impatto, girato con tecniche innovative che ci portano a contatto con la magica natura delle montagne e dei cieli della Mongolia, La principessa e l'aquila, racconta un'incredibile storia vera, un'emozionante avventura

per tutta la famiglia sull'amicizia e il coraggio necessari per spiccare il volo.



Colora gli animali e scopri i loro nomi. Fai una ricerca insieme ai tuoi compagni sulle specie che popolano la Mongolia.

4111

CURIOSITÀ

ALCUNE CURIOSITÀ SULLA CACCIA CON LE AQUILE

La Mongolia è uno stato che si estende per una superficie di circa 1.200.000 km² (più grande quindi di Francia, Germania e Spaqna messe insieme), ma è abitata da meno di 3 milioni di abitanti.

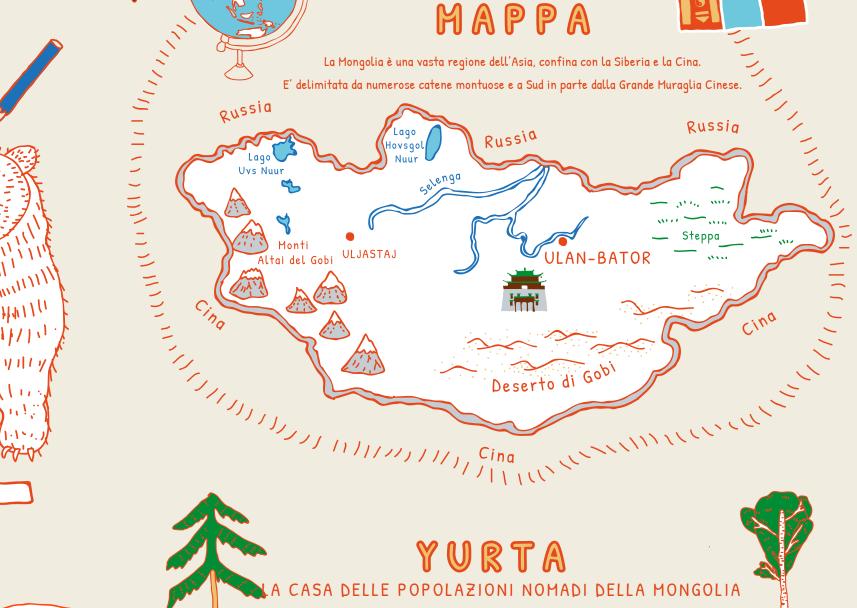
I Kazaki sono una tribù nomade musulmana minoritaria in Mongolia, e secondo tradizione cacciano con l'aiuto di Aquile Reali da 2000 anni.

Le temperature invernali scendono regolarmente fino a -50° sotto zero. Per secoli le aquile hanno fornito alla popolazione kazaka cibo e pellicce necessarie per sopravvivere al rigido inverno. Le aquile cacciano volpi e piccoli di renna, ma se ben addestrate possono cacciare anche cuccioli di lupo, abbattendosi sulla preda a una velocità di 100 miglia all'ora,,

Ogni aquila viene prelevata dal nido quando è ancora pulcino. I cacciatori selezionano i pulcini con occhi e artigli più forti, e solo e femmine perché sono più grandi e per natura più aggressive.

I cacciatori sfamano le aquile direttamente dalle loro mani, per creare una forte connessione con loro fin da piccoli. Nel giro di alcune settimane l'Aquila Reale è in grado di riconoscere il richiamo del suo addestratore.

Oggi al mondo ci sono solo 250 cacciatori professionisti di caccia con le aquile. La maggior parte risiede nella regione della Mongolia chiamata Bayan Ulgii, nell'arco dell'anno si spostano 3 o 4 volte per sequire i pascoli.



CASA DELLE POPOLAZIONI NOMADI DELLA MONGOLIA

1111

1)),

E' una tenda a pianta circolare composta da un'ampia intelaiatura di legno ed è rivestita al suo interno da stuoie.

1110

1111 1117 1111

Tutti gli elementi che la compongono sono smontabili e si possono trasportare.

1111

La tenda è concepita per resistere a riolente escursioni termiche e la sua forma circolare aiuta a proteggerla dai forti venti.

SPUNTI APPROFONDIMENTO:

CHE COSA TI HA COLPITO DI PIÙ DEL FILM?

CONOSCEVI LA MONGOLIA PRIMA DI VEDERE LA PRINCIPESSA E L'AQUILA?

PROVA A DESCRIVERE LA DETERMINAZIONE CON LA QUALE AISHOLPAN HA RAGGIUNTO I SUOI OBIETTIVI. COME PENSI TI SARESTI COMPORTATO AL SUO POSTO?

AISHOLPAN HA SFIDATO LE ANTICHE TRADIZIONI DEL SUO PAESE

CHE NON PERMETTONO ALLE RAGAZZE DI AMMAESTRARE LE AQUILE. CONFRONTATI CON I TUOI COMPAGNI SU QUESTO ARGOMENTO.

AISHOLPAN È SEMPRE STATA SOSTENUTA DAI SUOI FAMILIARI. QUANTO HA INCISO SECONDO TE SULLA REALIZZAZIONE DEI SUOI SOGNI? CI SONO STATI DEI MOMENTI NEI QUALI TI SEI SENTITO AIUTATO O OSTACOLATO DALLA TUA FAMIGLIA? PROVA A DESCRIVERLI.

GENGH1Z

IL GRANDE CAPO MONGOLO CHE

Il fondatore del vastissimo Impero mongolo fu non solo un grande guerriero accompagnato da una fama di estrema ferocia, ma anche un abile organizzatore delle tribù in cui il suo popolo era distribuito. I suoi successi furono ottenuti con rapidità fulminea e l'eco delle sue imprese fu enorme sia tra i cristiani sia tra i musulmani.

KHAN

1111

UNIFICÒ GRAN PARTE DELL'ASIA

Genghiz khan era il titolo onorifico che il capo mongolo Temujin assunse nella grande assemblea che nel 1206 vide riuniti tutti i capi tribù (dal turco khan «capo», mentre genghiz può forse significare «mare» od «oceano»: pertanto Genghiz khan equivarrebbe a «capo oceanico» o «universale»).

Antonio Menniti Ippolito, Enciclopedia dei ragazzi,





